

ARTISTS >

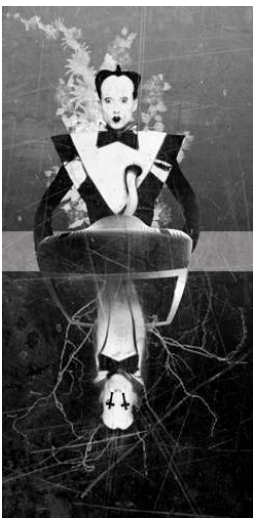
> Andy - www.fluon.it



Il legame tra la musica e la pittura è endemico in Andy; così come quello con gli anni ottanta e con le icone di quel periodo. Il suo grande Nomi fluo va guardato illuminato da wood fluorescenti; un richiamo casuale, ma ineffabile, come il destino, alla malattia (e al suo immaginario, in questo caso a una delle più efficaci pubblicità sull'AIDS mai realizzate in Italia) che ha condotto Nomi alla morte.

Ascolta: Nomi Song

> Japi Honoo - www.japihonoo.com



Artista digitale, giapponese nel nome e nell'ispirazione ma italiana di nascita, Japi ha esposto solo all'estero ed è una star delle blogosfere.

Riprende temi cari all'immaginario contemporaneo orientale, la morte e la mutazione, trascinando Klaus Nomi in un'immagine speculare tra celebrazione e sotterramento.

Ascoltare: From Beyond

> Alexander Sterzel - www.sterzel.com



Artista austriaco riconosciuto internazionalmente (a breve le sua personale londinese), Alexander basa la sua ricerca sulla memoria e sull'essere ricordati. Il suo gusto l'ha orientato verso i mercatini di cose vecchie, da un sapore polveroso d'altri tempi, volti abbandonati che lui rielabora cogliendo quello che è rimasto dell'anima dei protagonisti delle fotografie.

Come non associarlo all'interpretazione che Klaus ha fatto di Death (da "Dido and Aeneas" di Henry Purcell), una delle ultime canzoni che ha inciso, con quei versi strazianti ripetuti: Remember me, remember me?

Ricordatemi.

Ascolta: Death

> Zaelia Bishop - www.zaeliabishop.com



Pressoché esordiente, Zaelia colpisce per l'intensità delle sue figure. L'ambiguità di Klaus e il suo essere doppio (nella musica come nella mimica) confluiscono naturalmente in questo dittico, che lega la fotografia a una elaborata manipolazione digitale.

Ascolta: Nomi Chant

> Arianna Carossa - www.myspace.com/enanche



Dopo peregrinazioni espositive in mezzo mondo (Londra, Chicago, San Pietroburgo, Kassel); dopo esser stata invitata ad esporre in musei civici e aver rappresentato l'Italia alla biennale del Mediterraneo a Tunisi; dopo aver lavorato a serie pittoriche sugli obesi e sui bambini morti, Arianna ha ora deciso di ridurre all'osso la sua ispirazione appoggiando la classica gorgiera usata da Nomi a una spina dorsale composta da 24 vertebre di ceramica (materiale al quale si sta dedicando intensamente).

Ps: la gorgiera ha anche funzione di aureola.

Ascolta: The Twist

> Stuart Semple - www.stuartsemple.com



Enfant prodige della pittura inglese, reduce da una collaborazione con il Metropolitan Museum of Art di New York, collezionato da rockstar e sensitivi (Debbie Harry e Uri Geller), Stuart ha rivisitato Klaus secondo il suo classico stile, che prende ispirazione dalle scorie degli anni ottanta attualizzandole con colori forti, brillantini, evidenziatori e un'attitudine NU-Rave.

Da notare la similarità delle pettinature di Klaus Nomi e Robottino.

Ascolta: Total Eclipse

> Karin Andersen - www.karinandersen.com

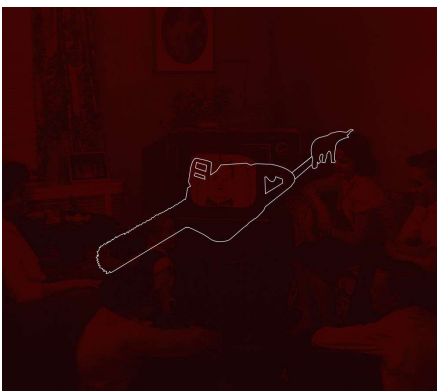


Nata in bavaria risiede a Bologna, ha lavorato con le più importanti gallerie italiane e girato il mondo. Proprio le sue origini e il suo essere "aliena" in una terra lontana sono il punto di partenza dei suoi Klaus Nomi; anch'egli è bavarese e migrante "alieno" a New York.

Quello di Karin è un Nomi spaesato nel vero senso della parola, da cui il richiamo ai costumi bavaresi nell'abbigliamento lo sfondo della Grande Mela (Lightning Strikes riprende Nomi in posa a Ground Zero).

Ascolta: Lightning Strikes

> Alessandro Giordani - www.aus18.it



Con Alessandro ritorna il tema dell'alieno. Come fosse uscito da un film di Lynch, c'è qualcosa che sega in due le famiglie apparentemente perfette come quelle delle pubblicità del dopoguerra. Viene da fuori? O è un semino che cresce lentamente nell'animo?

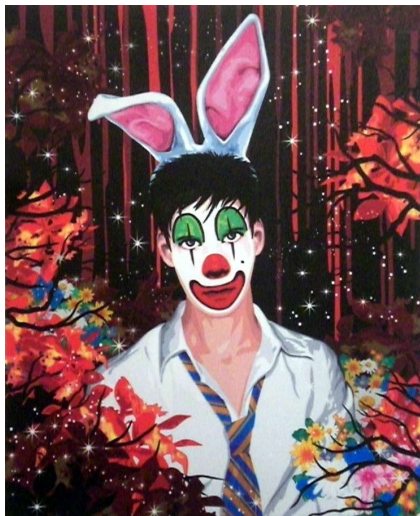
La diversità è un pericolo?

Le differenze vanno occultate o stimolate?

Domande mai banali e sempre attuali.

Ascolta: Samson and Delilah, Aria, Recorded live

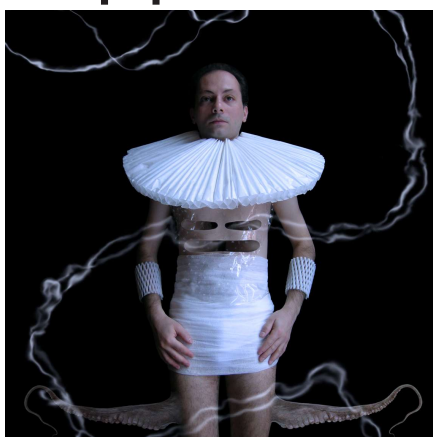
> Chris von Steiner - www.chrisvonsteiner.com



Appartiene alla nouvelle vague (risiede a Parigi) del digital painting. Eccesivo e sfrontato, per l'occasione ha preso spunto da "You don't own me", famoso brano nomiano che a un certo punto recita "You don't own me, I'm not one of your little toys" (tu non mi possiedi, non sono uno dei tuoi giocattolini).

Ascolta: You Don't Own Me

> Squp



Artista e performer, dopo aver esposto in Italia e Germania, Squp prosegue la sua ricerca zoomorfica marina immaginando un Klaus Nomi uscito da Atlantide, riportando alla luce la scelta di Klaus Sperber di appellarsi Nomi, anagramma di Omni, la sua rivista di fantascienza preferita.

Ascolta: Cold Song

> Maile Colbert - www.myspace.com/colbertmaile



Affermata video/sound artist americana, con screening ed esposizioni al MOMA di New York e al Los Angeles County Museum of Art, ha assemblato un video (e realizzato un remix) ispirato a Cold Song, forse la canzone più famosa interpretata da Nomi.

Ascolta: Cold Song

> Ansgar Noeth - www.myspace.com/anoeth



Dopo aver esposto con successo in Francia e Germania Ansgar (con trascorsi da musicista nei Das Isch) porta le sue stampe fotografiche sul vetro, realizzate con una tecnica innovativa a base di pigmenti naturali su più strati.

I volti e il corpo sono i suoi soggetti preferiti; volti che, in questa serie ispirata all'uomo Klaus Nomi, acquistano una forza espressiva mesmerizzante, grazie anche ai colori e ai giochi di ombre dati dall'installazione particolare delle fotografie.

Ascolta: Simple man e Just One Look